



Università degli Studi di Catania

Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente

*Monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati magistrali in Biotecnologie Agrarie (classe LM-7)*



Nel 2020 il Corso di Laurea in Biotecnologie Agrarie (Classe Lm-7) dell'Università degli Studi di Catania del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente ha avviato un "Monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati magistrali in Biotecnologie agrarie dell'Università degli Studi di Catania dieci anni dopo la sua istituzione". La rilevazione è stata effettuata mediante la somministrazione di un questionario on line con 'moduli' di Google il cui link è stato inviato via e-mail ai laureati presenti nel database del Di3A e del CdS.

Lo scopo primario di questa indagine è avere uno strumento per il monitoraggio degli esiti occupazionali dei nostri laureati in relazione ai profili professionali della proposta formativa. Inoltre, si era reso necessario acquisire informazioni riguardo l'abilitazione alla libera professione e l'eventuale iscrizione ad uno degli ordini professionali cui ha accesso il laureato LM-7 che non è stato possibile reperire attraverso gli Ordini stessi.

Nel questionario sono state inserite anche delle domande facoltative che riguardano il ruolo ricoperto, l'attività svolta, eventualmente l'azienda/ente presso

cui lavorano e la disponibilità a collaborare con il corso di studio e a fornire altri contatti della azienda/ente/organizzazione in cui lavorano. Queste informazioni potranno essere utili per attivare una network di aziende interessate allo scopo di individuare le prospettive occupazionali dei nostri laureati.

L'indagine, nel suo insieme, offre la possibilità di supportare il Corso di Biotecnologie Agrarie nella fase di elaborazione delle proposte che indirizzano la didattica e di individuare un possibile interesse per determinati profili formativi da parte di imprese, enti pubblici e ordini professionali.

La gestione di ogni fase dell'indagine, dalla determinazione degli obiettivi alla predisposizione e somministrazione all'organizzazione della ricerca, è il risultato di un'azione corale di quanti operano nel Gruppo di Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Biotecnologie Agrarie, il presidente del Corso di Laurea e altri docenti del corso, il responsabile dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti del Di3A, il delegato della didattica del Di3A, gli studenti rappresentanti e osservatori.

Il questionario di rilevazione dei dati è articolato in sei sezioni.

- La prima sezione prende in esame le informazioni sulle caratteristiche generali dei laureati riguardanti il genere, l'età alla laurea, il titolo di laurea triennale, il dipartimento di provenienza, gli anni trascorsi dal conseguimento dalla laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie al momento dell'indagine e il voto finale di laurea.
- La seconda sezione indaga i dati relativi all'abilitazione professionale, all'iscrizione e alla tipologia dell'ordine professionale.
- La terza sezione ha l'obiettivo di rilevare la formazione pre e post-laurea seguita durante il corso di studi, mettendo in evidenza la percezione degli intervistati sull'utilità di tale esperienza.
- La quarta sezione prende in considerazione l'attuale condizione lavorativa dei laureati e i canali utilizzati per accedervi, mettendo in evidenza le reti di relazione quale veicolo maggiormente utilizzato nella ricerca di lavoro distinguendo i processi attivati fra autocandidature, canali formali e canali informali volti a spiegare meglio le variabili che possono influenzare la strategia decisionale.
- La quinta sezione analizza i profili professionali intercettati, la coerenza e l'utilità del corso di studio rispetto all'attività lavorativa svolta, al fine di indagare sulla validità delle competenze acquisite e concretamente impiegate dai laureati occupati.
- L'ultima sezione è stata destinata ad acquisire informazioni aggiuntive attraverso una serie di domande aperte volte a chiedere la disponibilità a collaborare per fornire indicazioni sui contatti di aziende ed enti al fine di definire meglio i profili formativi del corso ed a trovare nuove prospettive

per i nostri laureati. L'adesione a tale richiesta è stata accolta positivamente; tuttavia tali informazioni non sono state oggetto di elaborazione essendo informazioni a carattere personale.

Si dispone in tal modo di un osservatorio sui laureati del Corso in Biotecnologie Agrarie in grado di informare e dare indicazioni da presentare agli studenti in procinto di iscriversi sulle reali possibilità di lavoro e di sviluppo professionale associate al profilo formativo nonché all'iscrizione a diversi ordini professionali. Analogamente, potranno essere di interesse per i neo-laureati non occupati oppure occupati in una attività non adeguata al tipo di conoscenze acquisite durante il corso di studio, per rilevare informazioni su come integrare la propria formazione, se e presso quali tipi di aziende svolgere uno stage post-laurea, identificare i segmenti del mercato e le aree aziendali più ricettive alle proprie competenze.

Catania 30 ottobre 2020

Il GGAQ del CdS Lm-7<sup>12</sup>

---

<sup>1</sup> Redazione del report coordinato dalla Prof.ssa Gabriella Vindigni

<sup>2</sup> Gruppo di Gestione dell'AQ del CdS LM-7:

Presidente del CdS e Responsabile del GGAQ: Prof. Vittoria Catara.

Rappresentanza Docenti del CdS: Prof. Domenico Longo; Prof. Giuseppe Eros Massimino Cocuzza; Prof.ssa Gabriella Vindigni.

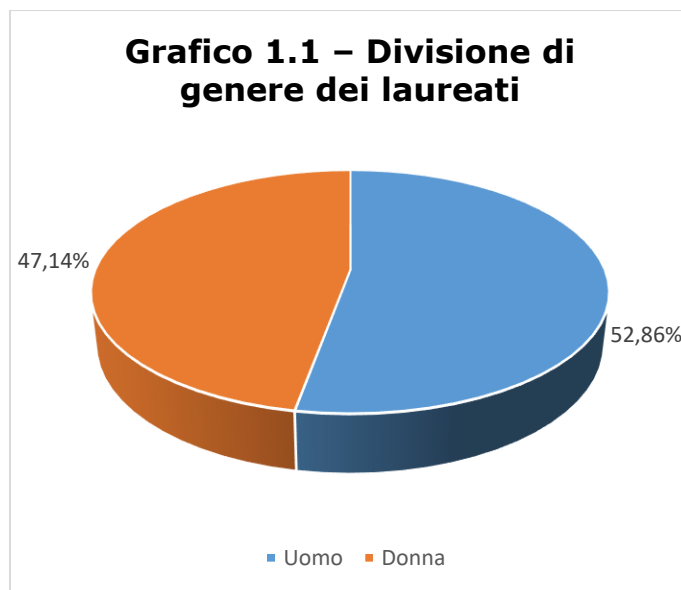
Rappresentanza Personale Tecnico Amministrativo: Dott.ssa Daniela Verdi.

Rappresentanza Studenti del CdS; Dott. Andrea Rotondo; Dott.ssa Nina Spina.

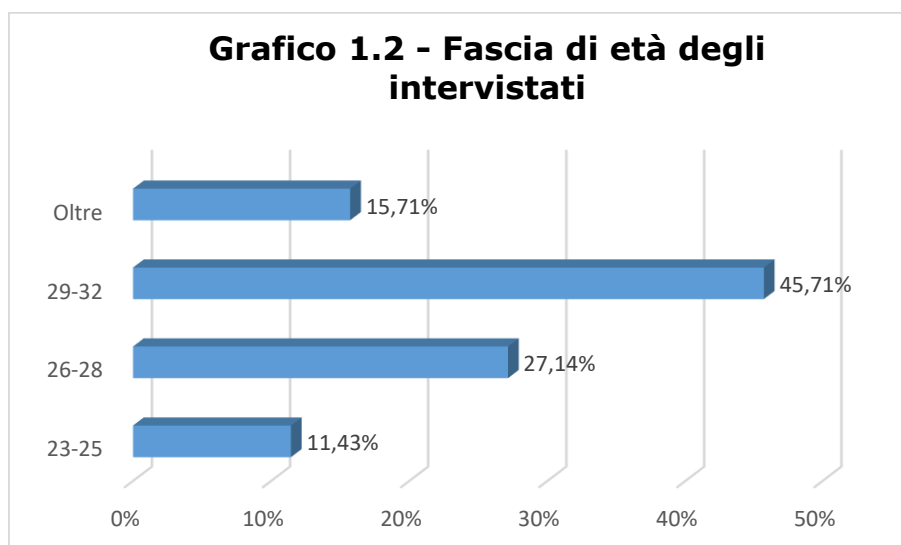
Delegato del Direttore Di3A alla Didattica: Prof. Daniela Romano.

## A1 - Informazioni generali

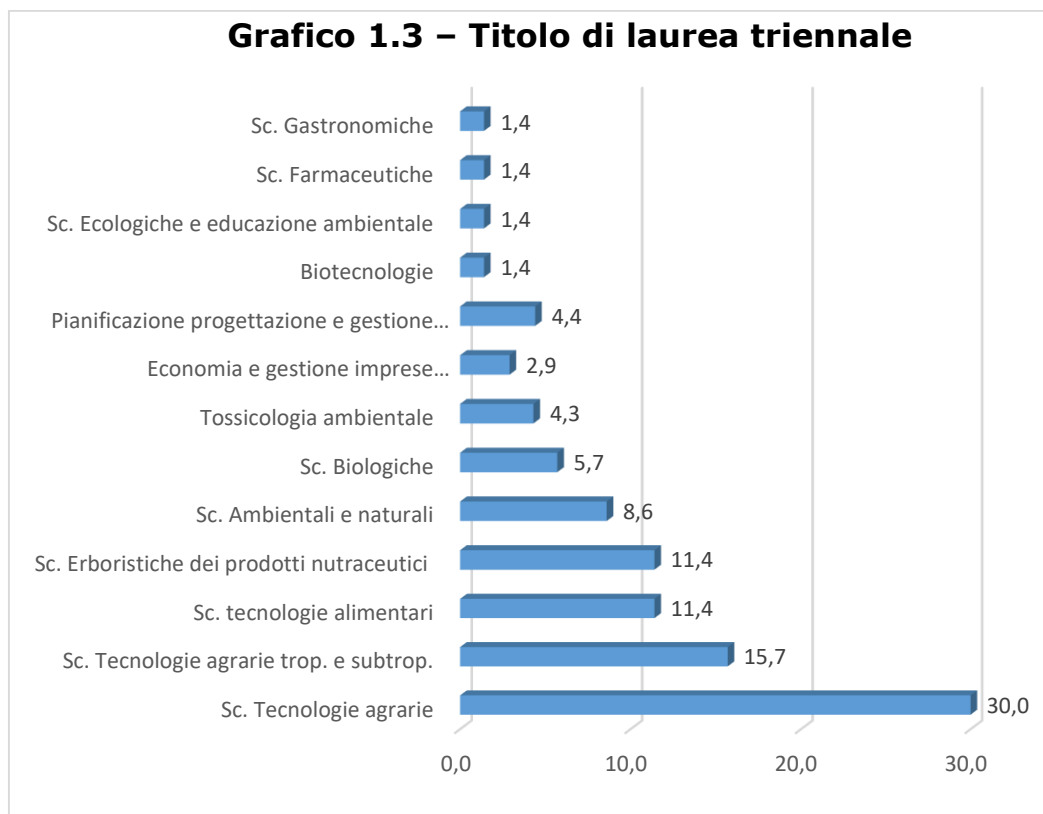
Il questionario è stato somministrato nel giugno 2020 a 92 laureati in LM-7 nel periodo luglio 2012-aprile 2020 (da uno a sette anni dal conseguimento del titolo). Hanno risposto 70 laureati con una bassa differenziazione nella composizione per genere dei laureati con una leggera prevalenza degli uomini (52,8%).



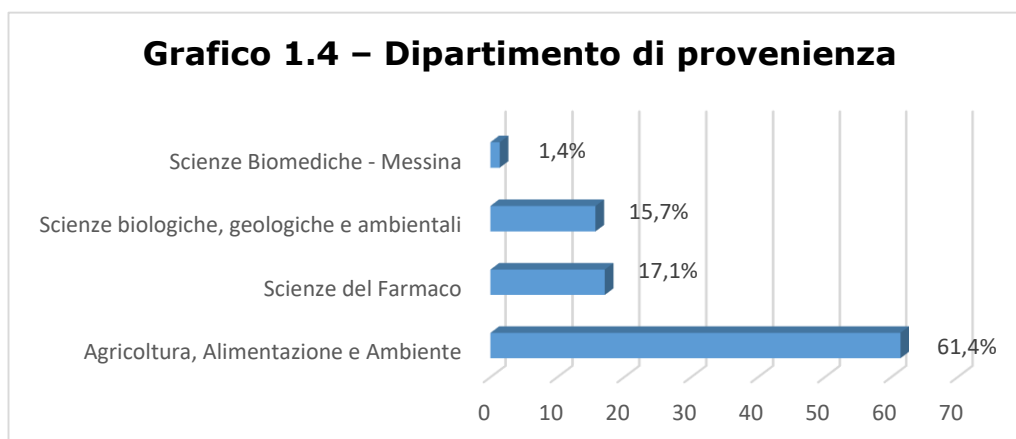
L'età media degli intervistati (laureati LM-7 alla data di partecipazione al monitoraggio) è in massima parte in funzione della Coorte di appartenenza e dell'anno di conseguimento del titolo. Gli intervistati tra i 29 e i 32 anni rappresentavano il 45,7%, seguita dalla fascia di età dai 26 ai 28 anni con il 27,1% ed oltre 32 anni con il 15,7%. L'11,4% degli intervistati avevano un'età compresa fra i 23 e i 25 anni.



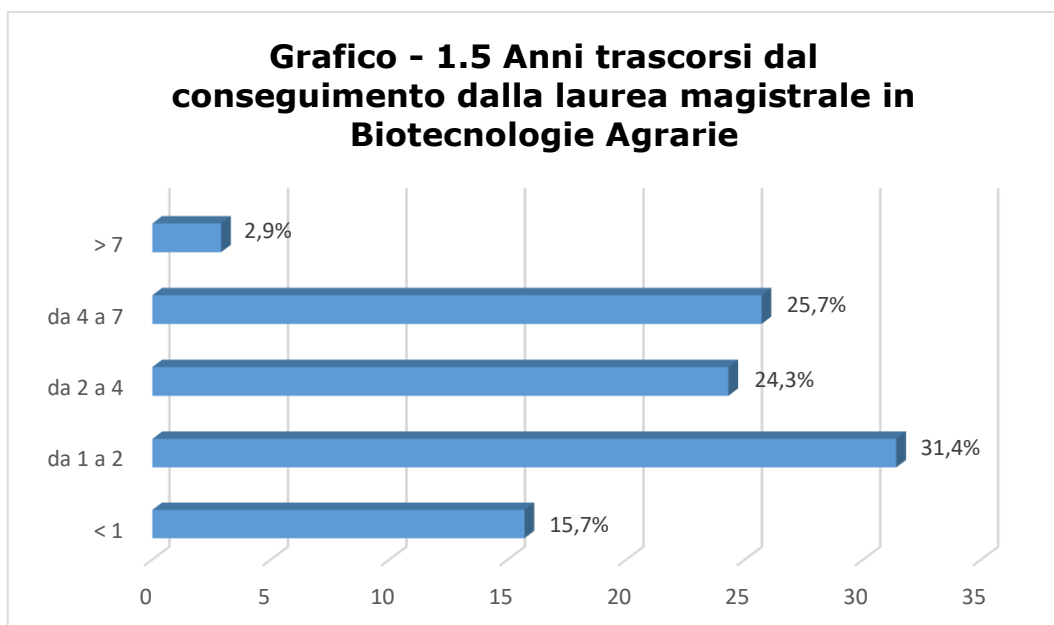
La maggior parte degli iscritti al corso di laurea magistrale ha conseguito la laurea triennale in corsi sostenuti dal Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, dell'Università degli Studi di Catania (61,4%), con la netta prevalenza di coloro che provengono dal corso di laurea Scienze e Tecnologie Agrarie (classe L-25) (30%).



Di particolare interesse è il dato riguardante coloro che provengono da corsi di laurea organizzati da altri Dipartimenti, quali Scienze del Farmaco (17,1%) e Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (15,7%). Inoltre è da rilevare che sia il corso di laurea in Scienze e Tecnologia Agrarie Tropicali e Subtropicali sia quello in Scienze Erboristiche e dei Prodotti Nutraceutici non sono più attivi e non prevedevano una continuità naturale in una laurea magistrale.

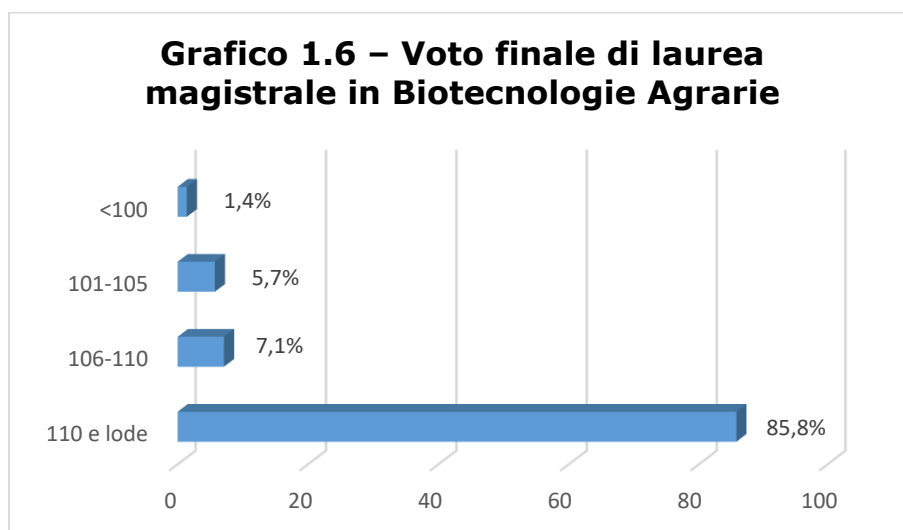


Il 31,4 % degli intervistati è stato contattato da 1 a 2 anni dal conseguimento del titolo, seguito da coloro che hanno concluso il percorso formativo da 4 a 7 anni (25,7%) e da 2 a 4 (24,3%). Va osservato che il 15,7% dei laureati coinvolti nell'indagine è costituito anche da coloro che hanno ottenuto il titolo da meno di un anno.



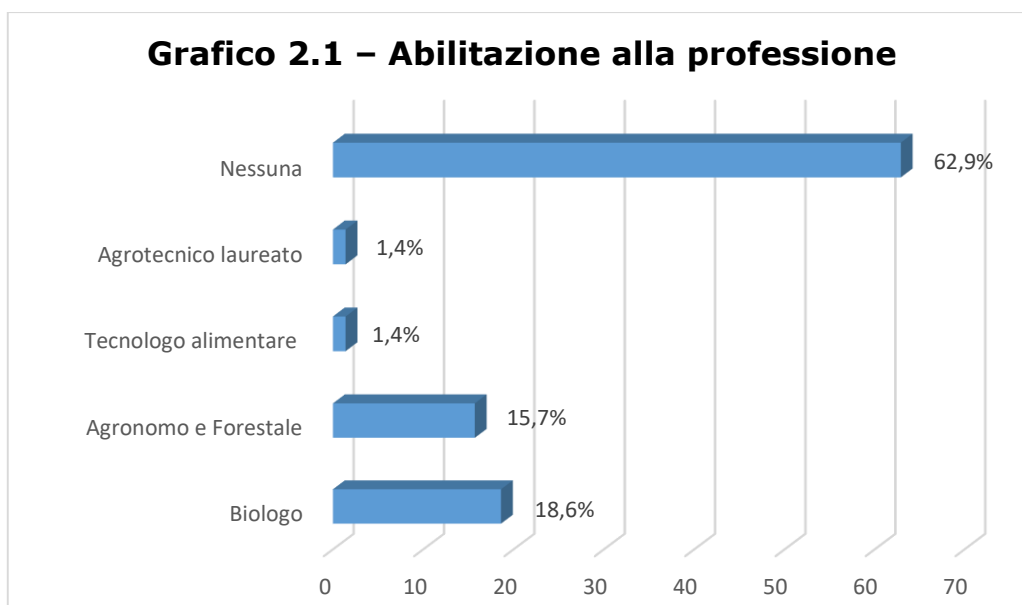
Un'elevata percentuale di studenti (85,8%) ha conseguito il titolo di laurea magistrale con il massimo dei voti (110 e lode).

Questo dato risulta significativo per i processi decisionali degli studenti, in cui il voto ha un valore di *signaling* sul mercato del lavoro che potrebbe dare accesso a migliori opportunità di impiego.

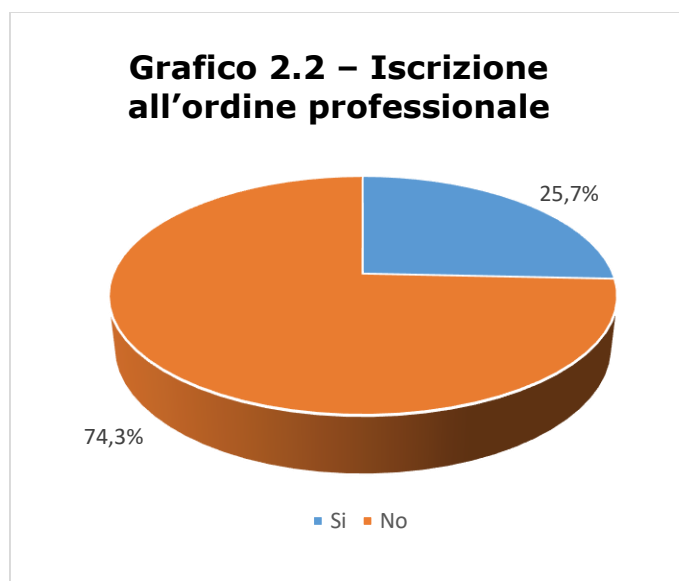


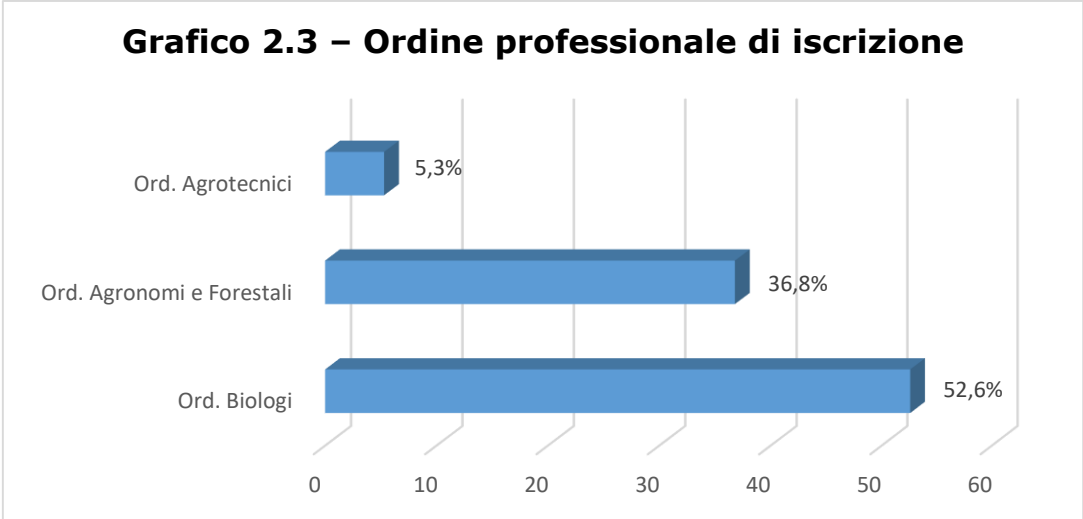
## A2 - Abilitazione professionale

La maggioranza degli intervistati (62,9%) non è abilitata all'esercizio di una delle professioni a cui è possibile accedere con la laurea LM-7. Gli abilitati sono quasi equamente distribuiti tra biologi (18,6%) e agronomi e forestali (15,7%); gli agrotecnici laureati rappresentano invece l'1,4%.



Dei laureati che hanno conseguito l'abilitazione professionale mediante superamento dell'Esame di stato solo il 25,7% si è iscritto all'ordine professionale di riferimento. Entrando nel dettaglio degli iscritti il 52,6% ha aderito all'ordine dei biologi, il 36,8% all'ordine degli agronomi e forestali e il 5,3% a quello degli agrotecnici.

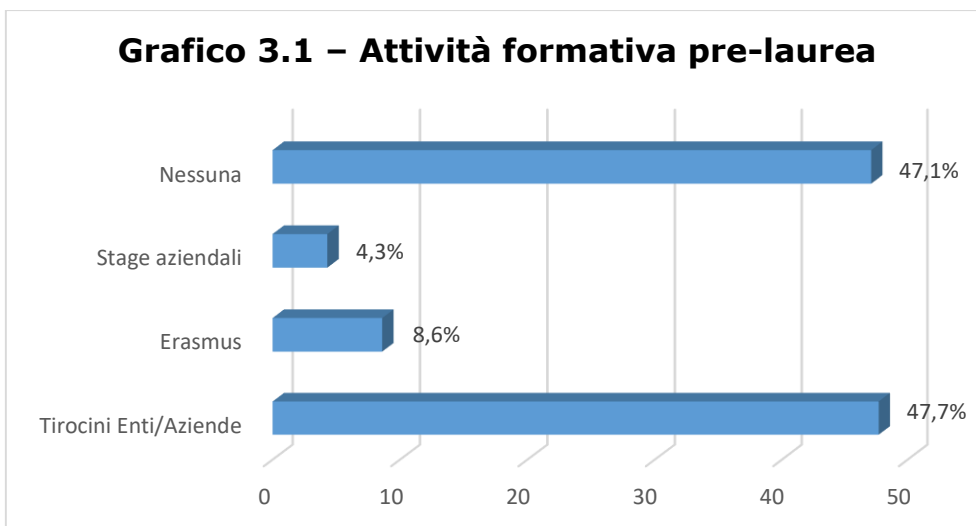




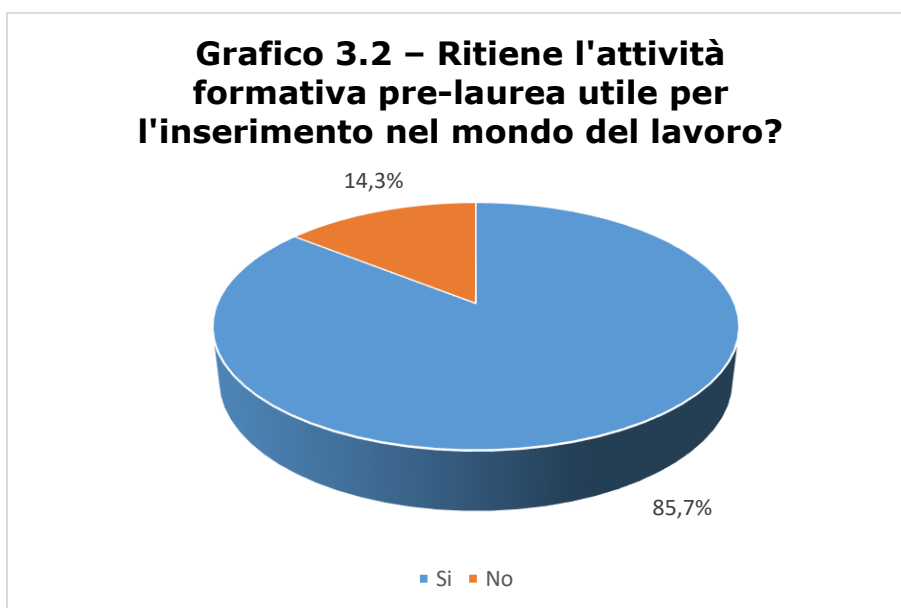


### A3 - Formazione pre e post-laurea

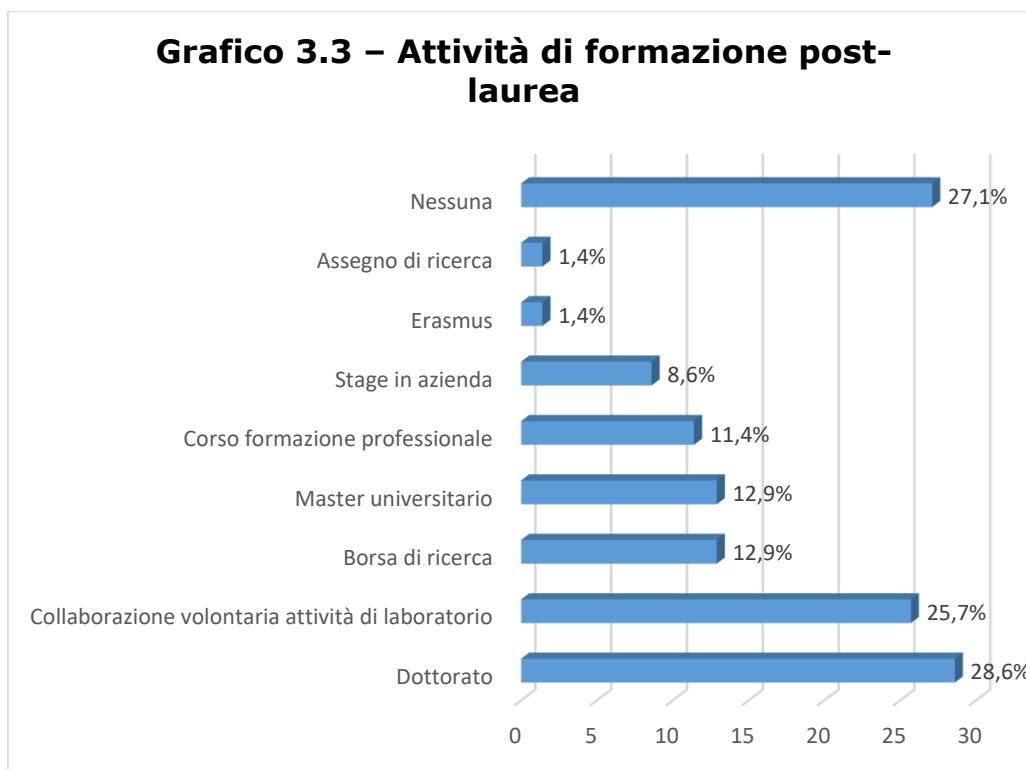
L'indagine evidenzia come è una buona parte di studenti che ha svolto una o più attività pre-laurea, sebbene sulla base dei dati del corso di laurea non tutti probabilmente fanno riferimento ad attività svolte nel corso della laurea magistrale ma bensì alla laurea triennale. La maggior parte ha effettuato tirocini in enti e/o aziende (47,7%), partecipato al programma Erasmus (8,6%) e stage aziendali 4,3%.



La maggior parte degli intervistati (85,7%) ritiene che svolgere un'attività formativa pre-laurea aiuti e contribuisca positivamente all'inserimento nel mondo del lavoro.

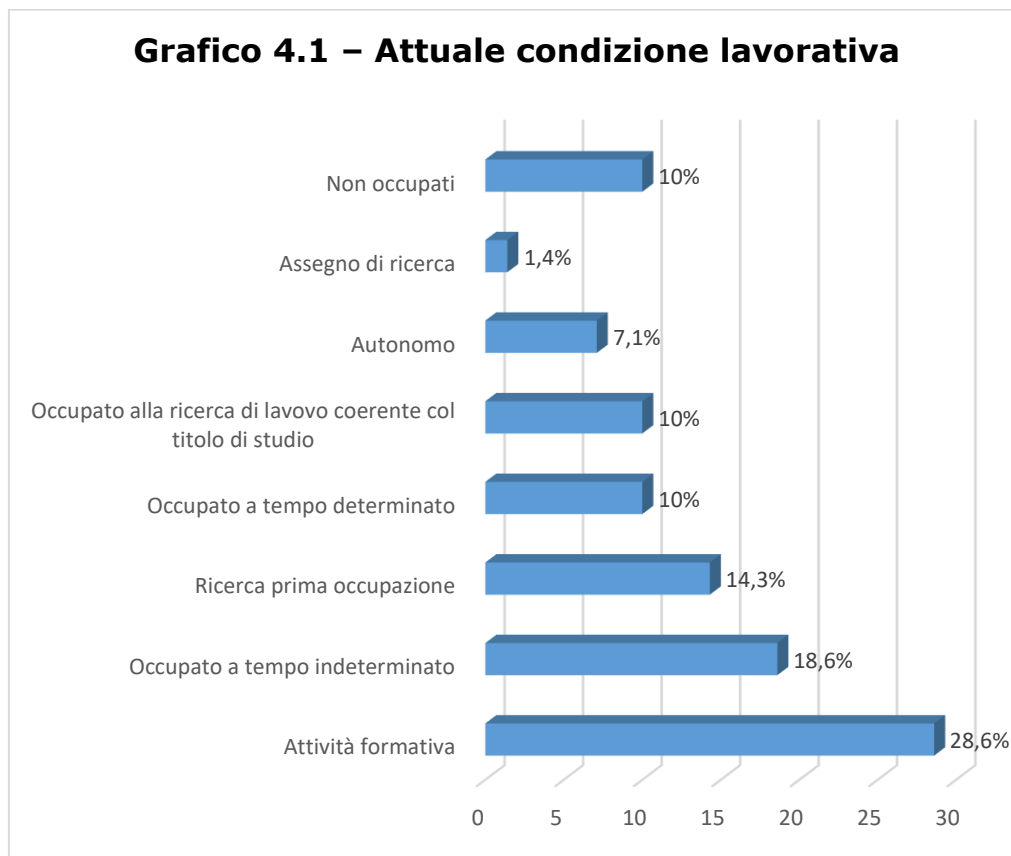


Dall'indagine emerge che anche l'attività di formazione post-laurea è piuttosto variegata e particolarmente seguita. I laureati in Biotecnologie Agrarie dopo aver conseguito il titolo proseguono con una o più attività in ambito accademico quali collaborazione volontaria in attività di laboratorio e borse di ricerca e ben il 28,6% degli intervistati ha proseguito con la formazione di terzo livello con il dottorato di ricerca (28,6%). La maggior parte dei dottorandi afferiva/afferisce ai dottorati dell'Università degli Studi di Catania in essere al Di3A (e prima DISPA) e al dottorato Biotecnologie (BIOMETEC). Il 97,7% degli intervistati ritiene che la formazione post-laurea sia utile per l'inserimento nel mondo del lavoro.



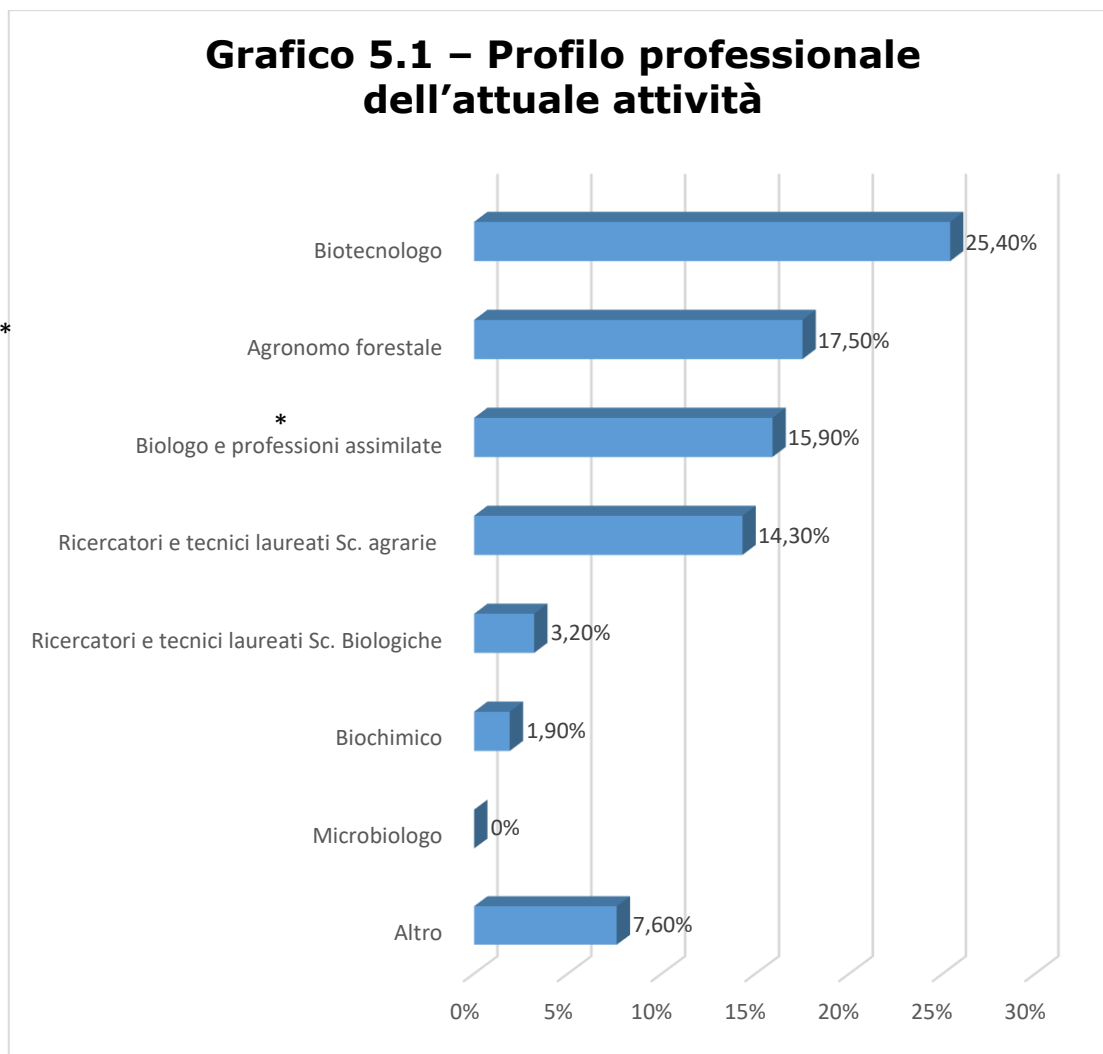
#### A4 - Situazione lavorativa attuale

L'indagine evidenzia che il 18,6% dei laureati risulta occupato a tempo indeterminato e il 7,1% ha un'attività lavorativa autonoma. Nel complesso il 25,7% ha raggiunto quindi una stabilità lavorativa. Il 21,4% dei laureati è occupato a tempo determinato e il 28,6% ha in corso un'attività formativa. Il 24,3% risulta ancora non occupato in nessuna attività.



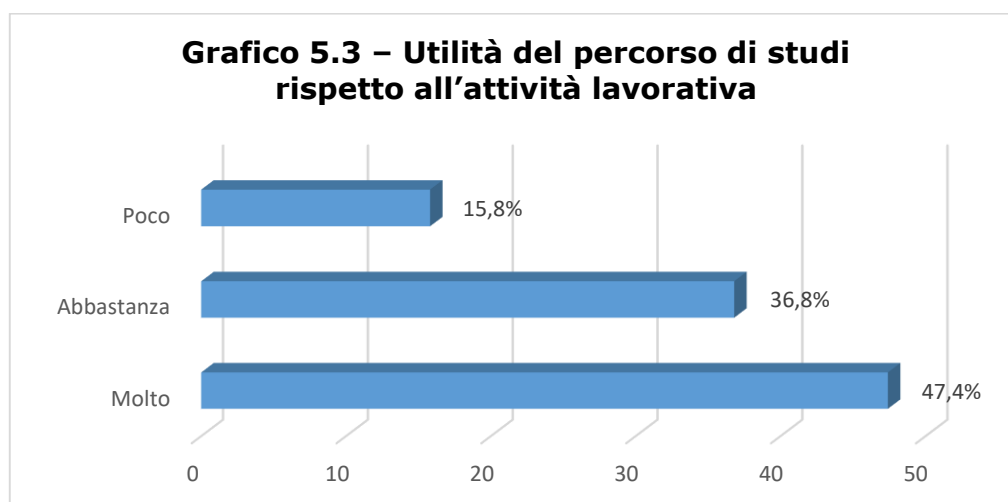
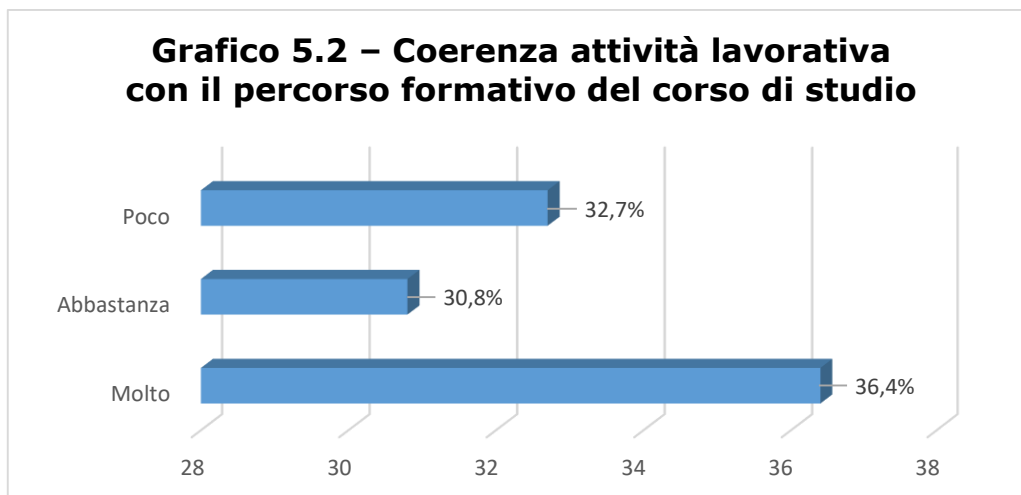
## A5 – Attività

Il 78 % degli occupati in attività lavorativa o di formazione colloca la propria attività in uno degli sbocchi professionali indicati dal corso di laurea (Regolamento didattico, Sbocchi professionali). Il 25,4% indica la professione di Biotecnologo come profilo professionale, l'incrocio dei dati evidenzia tuttavia che in massima parte si tratta di laureati coinvolti in attività di formazione e ricerca.

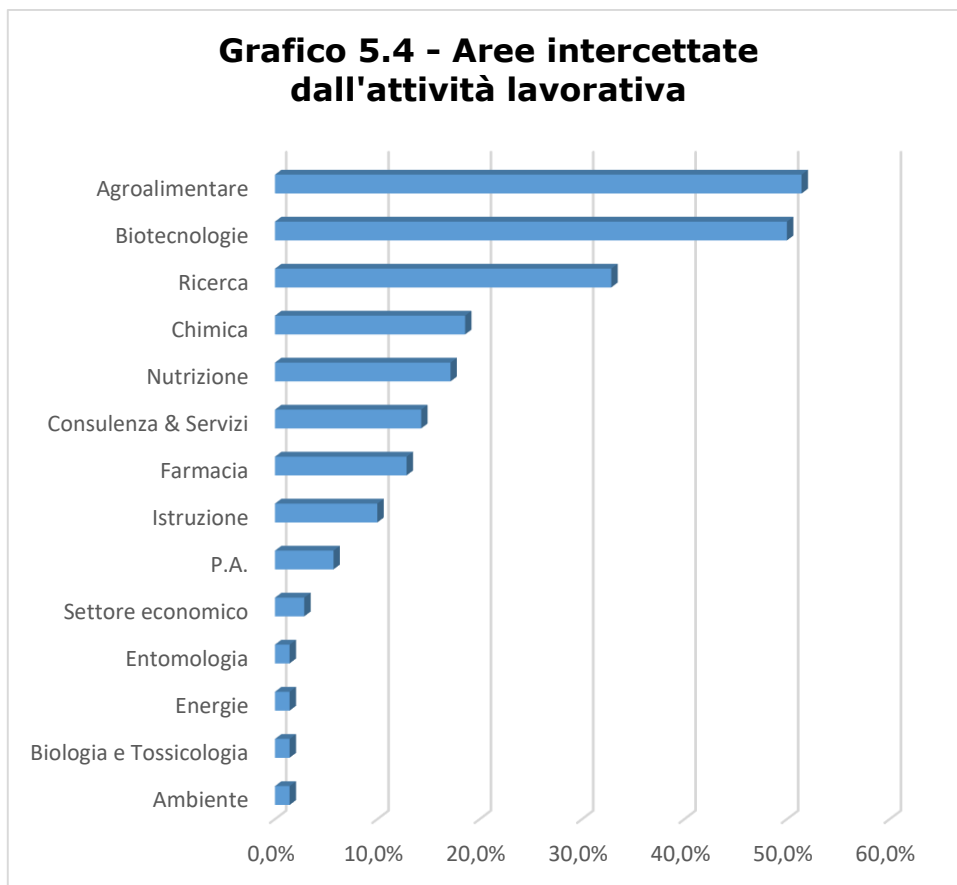


Il 67,2% degli occupati ritiene che l'offerta formativa del corso di laurea in Biotecnologie Agrarie è coerente (da abbastanza a molto) all'attività lavorativa attualmente svolta.

Tuttavia l'84% degli occupati ritiene che il percorso formativo svolto sia utile per l'attività svolta.

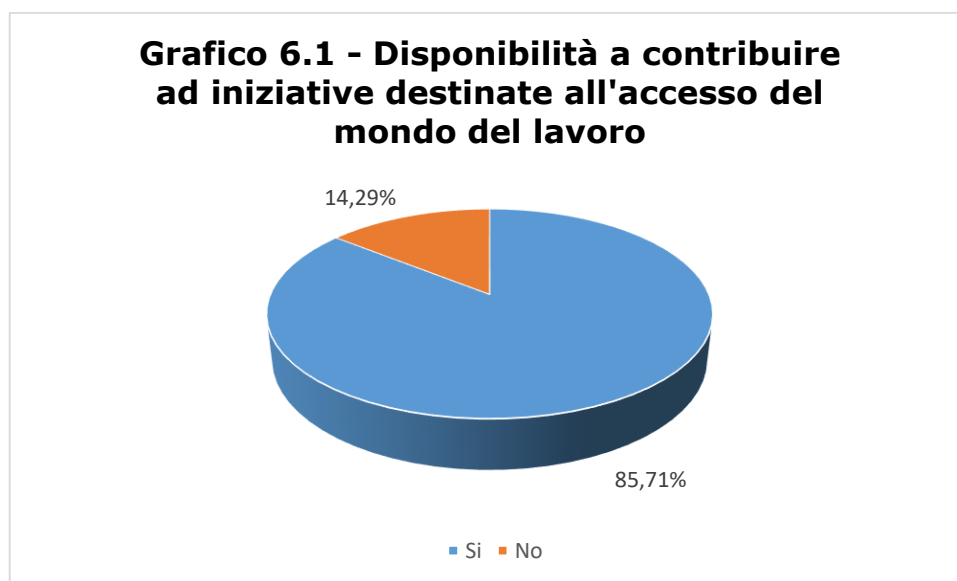


Per quanto attiene alle aree intercettate dalle attività lavorative dei laureati (possibile la selezione di più settori), è possibile riscontrare una maggiore incidenza in quelle agroalimentari (51,4%) e biotecnologie (50,0%) seguite dalla ricerca (32,9%). Le restanti aree della chimica, nutrizione, consulenza & servizi, farmacia e istruzione si attestano tra il 10 e il 18,6%.



### A6 - Informazioni aggiuntive e rete di relazioni

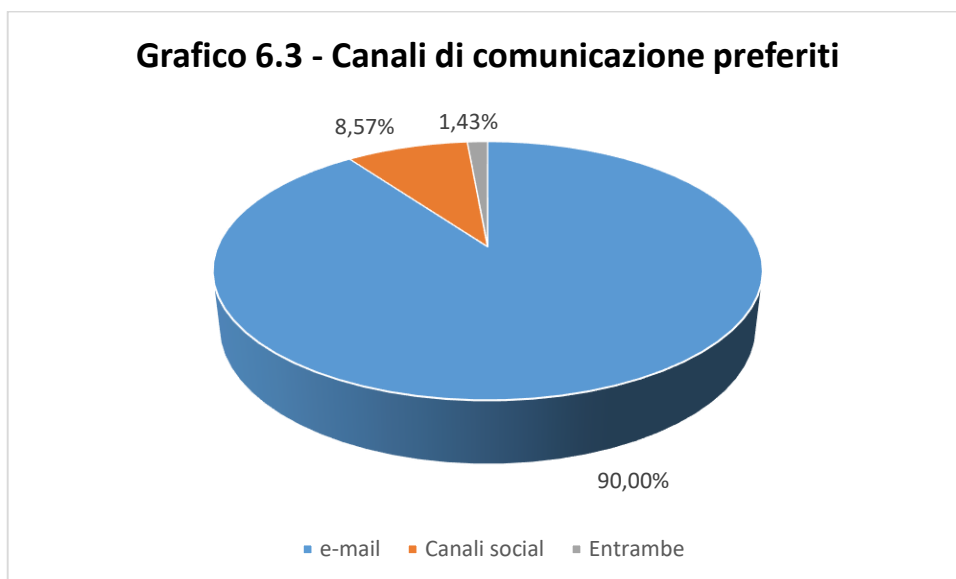
Dall'indagine è emersa l'ampia disponibilità dei laureati a contribuire ad iniziative utili per l'introduzione e l'accompagnamento al mondo del lavoro (85,7%). Solo una piccola percentuale (14,2%) non ritiene opportuno avviare tale collaborazione.



Il questionario ha inoltre messo in luce l'interesse del 97,1% dei laureati a ricevere informazioni divulgative e seminariali del Corso di Laurea, che denota un ampio interesse alle tematiche proposte e all'iniziativa attivate.



Per quanto attiene il canale di comunicazione preferito dagli intervistati, l'e-mail è ancora il mezzo più utilizzato, rispetto ai social che a tutt'oggi rappresentano solo l'8,5%.



L'analisi dei dati e la ricerca sul campo hanno dunque permesso una descrizione puntuale degli esiti occupazionali dei laureati nel corso di Biotecnologie Agrarie e una lettura trasversale che aiuta ad arricchire la comprensione del fenomeno nel suo complesso.

Il questionario infatti ha consentito anche la raccolta di dati relativi alle imprese ed Enti privati e pubblici entrati in contatto con i nostri laureati. Queste informazioni costituiscono un prezioso strumento per facilitare l'attivazione di una cooperazione che avvicina la dimensione produttiva a quella accademica.

Inoltre tali dati consentono di supportare il corso a svolgere il ruolo di connettore tra laureati e mondo del lavoro già durante il percorso formativo. Le informazioni raccolte offrono l'occasione di conoscere meglio il territorio, spesso non adeguatamente presentato e valorizzato, ma che offre valide opportunità di crescita professionale, formative o di lavoro.